

An aerial photograph of an industrial site, possibly a steel mill, showing a large circular opening in the center. The surrounding area is filled with dark, rusted metal structures, pipes, and debris. The lighting is dramatic, with strong shadows and highlights on the metal surfaces.

L'ULTIMO CALORE D'ACCIAIO

UN FILM DI
FRANCESCO DE FILIPPO
E DIEGO CENETIEMPO

OFFICIAL PRESSBOOK

 La Cappella
Underground

Titolo

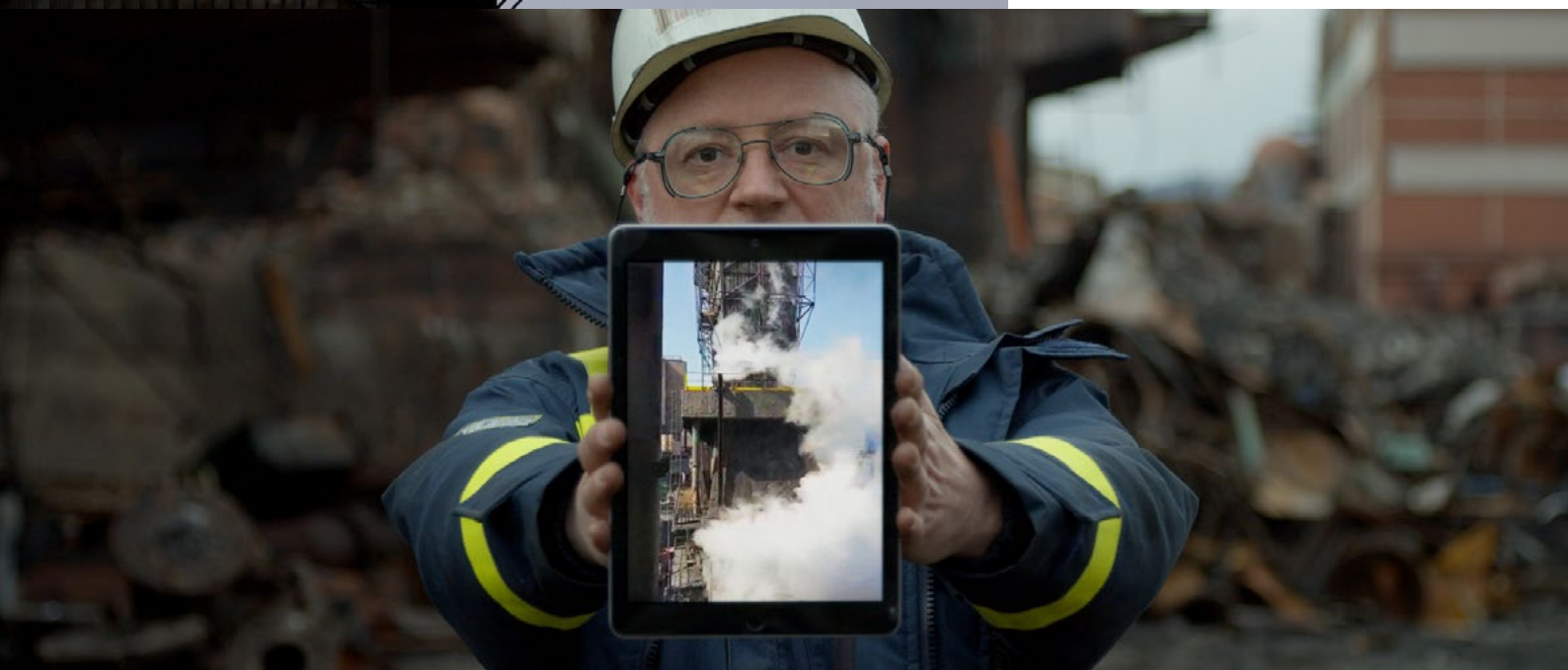
L'ultimo calore d'acciaio

Genere	Anno di produzione	Produzione	Regia
Documentario	2021	La Cappella Underground	Francesco De Filippo Diego Cenetiempo
Paese	Anno di uscita		Soggetto e sceneggiatura
Italia	2022		Francesco De Filippo
Lingua	Formato		Fotografia e montaggio
Italiano	4K [16:9-1:85:1]		Diego Cenetiempo

Riprese drone
Michele Pupo

Suono
Emiliano Gherlanz

Con la partecipazione di
Roberto De Carli
Andrea Svic
Massimiliano Olivetti
Furio Lupetin
Gabriele Bonato
Anica Stopar
Beatrice Coppolecchia
Alberto Humar
Pietro Spirito
Roberto Dipiazza
Maurizio Fogar
Enrico Conte
Zeno D'Agostino
Vittorio Petrucco
Giulio Sapelli



L'ultimo calore d'acciaio racconta il passaggio dall'industria pesante - che ha caratterizzato la produzione del XIX e del XX secolo - alla logistica gestita da sistemi digitali. Byte, containers, colletti bianchi e silenzio sostituiscono fuoco, polvere, sudore e schianti. Non è soltanto la mera narrazione di una trasformazione urbanistica tendente alla sostenibilità e alla conversione della metallurgia in energia pulita, quanto il racconto dei cambiamenti sociali legati allo sforzo di adeguare i contesti a nuove forme di produzione, più pulite anche se forse più anonime.

La storia ha un nome e cognome: è quella della Ferriera, il famoso impianto siderurgico di Trieste, chiuso dopo 123 anni e numerosi passaggi di proprietà, fino all'ultima acquisizione, da parte del Cavalier Arvedi. La fabbrica del capoluogo giuliano, per il ruolo che ha avuto nell'economia e nella società del posto, è scelta a simbolo, ma non è un evento unico. Dovunque siano in atto metamorfosi di questa natura possono svilupparsi vicende analoghe, da una remota regione della Cina a un polo industriale indiano, dal Sud Est asiatico alla Pennsylvania. Il documentario si svolge nell'arco di una giornata e si dipana lungo un itinerario poetico e di forti suggestioni, con attenzione al rapporto uomo-macchina, intervallato dalle testimonianze degli operai, degli altri protagonisti della trasformazione e di esperti del settore.

Commento dei registi

Il documentario si fonda su immagini inedite, avvalorate da un attento equilibrio nelle testimonianze raccolte. Il film è ambizioso: vuole raccontare di macchine, altoforni, inquinamento e uomini duri attraverso la delicatezza di un tono poetico e - narrando della fine di una esperienza come la Ferriera - a tratti malinconico. C'è una parte intermedia per la quale si è fatta una scelta più giornalistica e meno autoriale per consentire la contestualizzazione dell'impianto siderurgico nella città e nelle dinamiche sociali di questa. E per descriverne la controversa storia, dall'appoggio incondizionato della politica e dei cittadini alla condanna totale, pochi anni dopo, fino a decretarne la chiusura.





Francesco De Filippo

È nato a Napoli il 15 marzo 1960, è uno scrittore e un giornalista. Ha pubblicato 21 libri tra romanzi e saggi con numerose case editrici (tra le quali Rizzoli, Mondadori, Giunti, Castelvecchi); alcuni suoi libri sono stati pubblicati in Francia, Germania e Repubblica Ceca. Ha vissuto in varie città italiane e, come giornalista, è stato inviato molte volte all'estero; da dieci anni vive a Trieste dove è il responsabile per il Fvg dell'Agenzia Ansa. È stato per molti anni corrispondente da Napoli per *Il Sole 24 Ore*. Ha collaborato con numerose altre testate.

Diego Cenetempo

Nasce a Trieste il 15 luglio del 1978. Laureato in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli Studi di Trieste, esordisce come sceneggiatore per passare presto alla direzione di fiction, documentari e video promozionali per enti privati e pubblici. Dal 2006 collabora con Il Centro Ricerche e Sperimentazioni Cinematografiche e Audiovisive La Cappella Underground di cui. Nel 2008 è socio fondatore della casa di produzione cinematografica Pilgrim Film. I suoi lavori, fra i quali ricordiamo *Italiani Sbagliati*, *Storia e Storie dei rimasti*, *Far Away Is Home*, *La Storia di Clely*, *Abdus Salam*, *The Dream of Symmetry*, *Maksimovič*, *La Storia di Bruno Pontecorvo*, *Binari*, *Io e Me Stesso*, *Operazione Atlantide* hanno partecipato a vari festival ricevendo importanti riconoscimenti.

La Cappella Underground

Il centro ricerche e sperimentazioni cinematografiche e audiovisive La Cappella Underground, fondato a Trieste nel 1969, è uno tra i primi cineclub italiani per data di nascita e importanza per la qualità e originalità delle proposte artistiche. Ente con Personalità giuridica riconosciuta dalla Regione FVG, dal 2006 è accreditato dalla regione FVG come Mediateca di Sistema per l'Area Provinciale di Trieste. Dal 2000 La Cappella Underground organizza il Festival Internazionale Trieste Science+Fiction Festival, che raccoglie l'eredità del Festival Internazionale del Film di fantascienza di Trieste. Dal 2014 l'associazione gestisce il Cinema Ariston, storica sala d'essai cittadina, associata ad AGIS e FICE e accreditata nel circuito Europa Cinemas. È inoltre attiva anche nella produzione di documentari a culturale, sociale e ambientale.



Contatti

La Cappella Underground
info@lacappellaunderground.org

Diego Cenetempo
diegocenetempo@gmail.com

Francesco De Filippo
francedefilippo@gmail.com

An aerial photograph of an industrial site, possibly a steel mill, showing a large circular opening in the center. The surrounding area is filled with dark, rusted metal structures, pipes, and debris. The lighting is dramatic, with strong shadows and highlights, creating a gritty and industrial atmosphere.

L'ULTIMO CALORE D'ACCIAIO

UN FILM DI
FRANCESCO DE FILIPPO
E DIEGO CENETIEMPO

OFFICIAL PRESSBOOK

 La Cappella
Underground

Titolo

L'ultimo calore d'acciaio

Genere
Documentario

Anno di produzione
2021

Formato
4K [16:9-1:85:1]

Regia
Francesco De Filippo
Diego Cenetiempo

Paese
Italia

Anno di uscita
2022

Produzione
La Cappella
Underground

Soggetto e sceneggiatura
Francesco De Filippo

Lingua
Italiano

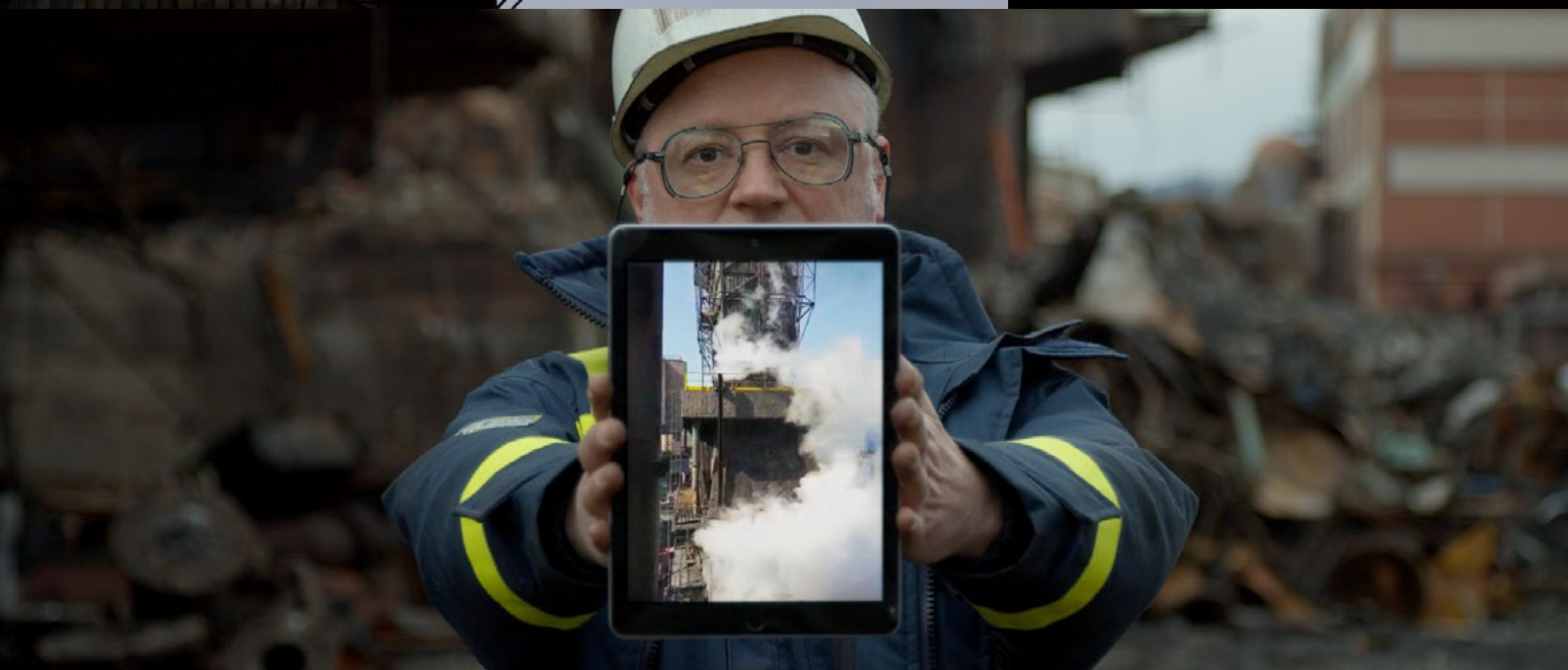
Durata
57'

Fotografia e montaggio
Diego Cenetiempo

Riprese drone
Michele Pupo

Suono
Emiliano Gherlanz

Con la partecipazione di
Roberto De Carli
Andrea Svic
Massimiliano Olivetti
Furio Lupetin
Gabriele Bonato
Anica Stopar
Beatrice Coppolecchia
Alberto Humar
Pietro Spirito
Roberto Dipiazza
Maurizio Fogar
Enrico Conte
Zeno D'Agostino
Vittorio Petrucco
Giulio Sapelli



L'ultimo calore d'acciaio racconta il passaggio dall'industria pesante - che ha caratterizzato la produzione del XIX e del XX secolo - alla logistica gestita da sistemi digitali. Byte, containers, colletti bianchi e silenzio sostituiscono fuoco, polvere, sudore e schianti. Non è soltanto la mera narrazione di una trasformazione urbanistica tendente alla sostenibilità e alla conversione della metallurgia in energia pulita, quanto il racconto dei cambiamenti sociali legati allo sforzo di adeguare i contesti a nuove forme di produzione, più pulite anche se forse più anonime.

La storia ha un nome e cognome: è quella della Ferriera, il famoso impianto siderurgico di Trieste, chiuso dopo 123 anni e numerosi passaggi di proprietà, fino all'ultima acquisizione, da parte del Cavalier Arvedi. La fabbrica del capoluogo giuliano, per il ruolo che ha avuto nell'economia e nella società del posto, è scelta a simbolo, ma non è un evento unico. Dovunque siano in atto metamorfosi di questa natura possono svilupparsi vicende analoghe, da una remota regione della Cina a un polo industriale indiano, dal Sud Est asiatico alla Pennsylvania. Il documentario si svolge nell'arco di una giornata e si dipana lungo un itinerario poetico e di forti suggestioni, con attenzione al rapporto uomo-macchina, intervallato dalle testimonianze degli operai, degli altri protagonisti della trasformazione e di esperti del settore.

Commento dei registi

Il documentario si fonda su immagini inedite, avvalorate da un attento equilibrio nelle testimonianze raccolte. Il film è ambizioso: vuole raccontare di macchine, altoforni, inquinamento e uomini duri attraverso la delicatezza di un tono poetico e - narrando della fine di una esperienza come la Ferriera - a tratti malinconico. C'è una parte intermedia per la quale si è fatta una scelta più giornalistica e meno autoriale per consentire la contestualizzazione dell'impianto siderurgico nella città e nelle dinamiche sociali di questa. E per descriverne la controversa storia, dall'appoggio incondizionato della politica e dei cittadini alla condanna totale, pochi anni dopo, fino a decretarne la chiusura.





Francesco De Filippo

È nato a Napoli il 15 marzo 1960, è uno scrittore e un giornalista. Ha pubblicato 21 libri tra romanzi e saggi con numerose case editrici (tra le quali Rizzoli, Mondadori, Giunti, Castelvecchi); alcuni suoi libri sono stati pubblicati in Francia, Germania e Repubblica Ceca. Ha vissuto in varie città italiane e, come giornalista, è stato inviato molte volte all'estero; da dieci anni vive a Trieste dove è il responsabile per il Fvg dell'Agenzia Ansa. È stato per molti anni corrispondente da Napoli per *Il Sole 24 Ore*. Ha collaborato con numerose altre testate.

Diego Cenetempo

Nasce a Trieste il 15 luglio del 1978. Laureato in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli Studi di Trieste, esordisce come sceneggiatore per passare presto alla direzione di fiction, documentari e video promozionali per enti privati e pubblici. Dal 2006 collabora con Il Centro Ricerche e Sperimentazioni Cinematografiche e Audiovisive La Cappella Underground di cui. Nel 2008 è socio fondatore della casa di produzione cinematografica Pilgrim Film. I suoi lavori, fra i quali ricordiamo *Italiani Sbagliati*, *Storia e Storie dei rimasti*, *Far Away Is Home*, *La Storia di Clely*, *Abdus Salam*, *The Dream of Symmetry*, *Maksimovič*, *La Storia di Bruno Pontecorvo*, *Binari*, *Io e Me Stesso*, *Operazione Atlantide* hanno partecipato a vari festival ricevendo importanti riconoscimenti.

La Cappella Underground

Il centro ricerche e sperimentazioni cinematografiche e audiovisive La Cappella Underground, fondato a Trieste nel 1969, è uno tra i primi cineclub italiani per data di nascita e importanza per la qualità e originalità delle proposte artistiche. Ente con Personalità giuridica riconosciuta dalla Regione FVG, dal 2006 è accreditato dalla regione FVG come Mediateca di Sistema per l'Area Provinciale di Trieste. Dal 2000 La Cappella Underground organizza il Festival Internazionale Trieste Science+Fiction Festival, che raccoglie l'eredità del Festival Internazionale del Film di fantascienza di Trieste. Dal 2014 l'associazione gestisce il Cinema Ariston, storica sala d'essai cittadina, associata ad AGIS e FICE e accreditata nel circuito Europa Cinemas. È inoltre attiva anche nella produzione di documentari a culturale, sociale e ambientale.



 **La Cappella
Underground**

Web + Trailer

[lacappellaunderground.org/
ultimo-calore-acciaio](http://lacappellaunderground.org/ultimo-calore-acciaio)

Contatti

La Cappella Underground
info@lacappellaunderground.org

Diego Cenetempo
diegocenetempo@gmail.com

Francesco De Filippo
francedefilippo@gmail.com